

Un'intesa tra Comune e sindacati di proprietari e inquilini

# Sgravi per chi affitta

## Intervento sui contratti in deroga

**SALUZZO** - Dal 2005 ad oggi ha portato alla stipula di appena una decina di contratti. Nonostante i numeri non certo incoraggianti il Comune di Saluzzo prova a rilanciare la firma del nuovo accordo territoriale per i contratti di affitto in deroga. Il protocollo tra il Comune e le rappresentanze dei sindacati di proprietari e inquilini è stato siglato nella mattinata di martedì 21 aprile.

«Il problema della casa è rilevante - spiega l'assessore Alida Anelli - la crisi economica fa sì che sia diventato difficile tutelare non solo coloro che hanno subito uno sfratto, ma anche molte famiglie a medio reddito. Per questo abbiamo pensato di convocare un tavolo per rivedere l'accordo».

L'intesa prevede per i



La firma dell'accordo con l'assessore Alida Anelli

contratti a canone calmierato la contropartita di agevolazione Imu per i proprietari. «Purtroppo - spiega l'arch. Adriano Rossi - non siamo un comune ad alta tensione abitativa, realtà per le quali sono previsti ulteriori agevolazioni. Nel documento abbiamo inserito una riduzione del canone per l'assenza dei

doppi vetri, la presenza della bombola del gas, la mancanza dell'ascensore e del riscaldamento».

Il prezzo medio di un affitto calmierato si aggira sui 400 euro al mese per un alloggio di 100 mq calpestabili. «La ratio - spiega Antonella Valenza dell'Uppi - è di premiare i proprietari che hanno ristrutturato gli

immobili e li mettono a disposizione di altri».

Per accedere agli sgravi è necessario un accordo tra proprietario e inquilino, che può bastare solo nel caso non ci siano caratteristiche particolari che richiedano l'intervento dei sindacati di categoria. A quel punto è sufficiente presentare un'autocertificazione.

La formula prevede contratti di affitto della durata di 3 anni più 2, anziché i classici 4 più 4. Alla firma del protocollo di intesa erano presenti i sindacalisti Giovanni Ventura (Uniat Uil), Fabrizio Saccato (Confedilizia), Antonella Valenza (Uppi), Maurizio Donetti (Appic), Giovanni Quaglia (Fiamp), Fiorenzo Bosio (Federcasa), Valerio Racca (Confabitare) e Daniele Racca (Sicet Cisl).